

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 211

23 maggio 2008

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI LEONI, FILIPPI,
FRANCESCONI, SALOMONI

**MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 8
AGOSTO 2001, N. 24 (IN MATERIA DI INTERVEN-
TO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO)**

Oggetto consiliare n. 3620

RELAZIONE

Le trasformazioni sociali intervenute negli ultimi anni sul territorio regionale, a seguito del vertiginoso aumento nel numero di immigrati residenti in Emilia-Romagna, hanno avuto enormi riflessi nell'ambito del mercato degli alloggi ed in particolare nell'accesso all'edilizia residenziale pubblica (erp).

In questo settore vengono evidenziate forti criticità. In tutte le province della regione si è infatti registrato un significativo e costante aumento dei prezzi nel mercato degli immobili che ha provocato un contestuale aumento nel costo dei canoni di locazione.

Ciò ha determinato grosse difficoltà nella corresponsione degli affitti da parte delle fasce deboli della popolazione, in particolare gli anziani residenti nella nostra regione.

Paradossalmente è proprio questa fascia della popolazione a risultare meno tutelata dalla legislazione vigente pur avendo contribuito negli anni, in modo determinante, alla crescita dell'edilizia pubblica, attraverso le ritenute sugli stipendi operate durante l'intera vita lavorativa e destinate alla costruzione di case per i meno abbienti.

La legislazione vigente non sembra essere in grado di tutelare adeguatamente i diritti di queste fasce "più deboli" della popolazione.

In particolare, ai fini dei requisiti per l'accesso agli alloggi pubblici, sarebbero favorite le situazioni tipiche del disagio temporaneo, a scapito di quelle caratteristiche che contraddistinguono il disagio permanente, tipico delle fasce più deboli della popolazione residente.

Le graduatorie derivanti dall'applicazione dei criteri di accesso agli alloggi erp, così come stabiliti dalla normativa vigente, mostrano palesi forme di squilibrio e di discriminazione verso certe categorie a favore di altre. Di qui l'opportunità di procedere ad una proposta di modifica della legge regionale vigente attraverso l'introduzione di nuovi criteri nell'assegnazione degli alloggi erp, vincolati al criterio della residenza.

L'obiettivo legato all'introduzione di specifici correttivi è la riduzione delle disuguaglianze attualmente riscontrate a seguito dell'applicazione della normativa regionale vigente.

Nel merito l'introduzione del criterio della residenza prolungata sul territorio, implicitamente connessa allo svolgimento di un'attività lavorativa, si mostrerebbe il più adeguato al fine di garantire reali condizioni di parità nell'accesso agli alloggi pubblici.

PROGETTO DI LEGGE

Art. 1

*Modifica dell'art. 15, primo comma
della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24
(Disciplina generale dell'intervento pubblico
nel settore abitativo)*

1. La lettera b) del primo comma dell'art. 15 della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) è così sostituita:

«b) la residenza o lo svolgimento di attività lavorativa da almeno 5 anni all'atto di presentazione della domanda nel Comune nel quale si intende presentare la stessa.».

Per annotazioni
